

cento su base annua). Due dei principali motori dell'area poi, Germania ed Italia, sono sostanzialmente fermi, alle prese con problemi strutturali derivanti dalla concorrenza dei cosiddetti paesi *low cost*, disavanzi nei bilanci statali, che limitano se non impediscono decise politiche anticicliche e mancanza di fiducia non solo da parte dei consumatori, ma anche degli operatori economici.

Ancora una volta per trovare le notizie più positive bisogna analizzare le economie dei Paesi emergenti, che nonostante i rincari energetici e la frenata del commercio internazionale nella seconda parte del 2004, hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti, confermando i buoni risultati di inizio anno. L'Asia vanta un 7,8 per cento di incremento del prodotto. La posizione di testa spetta ancora una volta alla Cina, che cresce ad un ritmo del 9,5 per cento ritoccando il dato del 2003 (+9,3 per cento) vanificando, anche a causa dall'incessante afflusso di investimenti esteri, i tentativi delle autorità interne tesi a ridurre i tassi di sviluppo, preoccupati dalla sua sostenibilità a medio termine. In buona salute è anche l'America latina che si è rimessa in marcia, +5,5 per cento nel 2004, beneficiando della domanda interna e di oculature politiche economiche, che hanno tenuto sotto controllo l'inflazione. Il ritorno del segno più coinvolge tanto il Brasile (+5,2 per cento), quanto l'Argentina, che lo scorso anno ha confermato il +8,8 per cento del 2003. Concludiamo il quadro con le economie in transizione che segnano buone performance, sia per quanto riguarda i nuovi stati membri dell'Unione europea, comprese fra il +3,7 della Repubblica Ceca ed il 5,9 della Polonia; che per la Russia +7,1 per cento anche grazie alle dinamiche dei prezzi degli idrocarburi e delle materie prime.

*L'Asia continua a crescere. Le si affianca l'America latina*

### ***1.2 La domanda mondiale di auto: se l'Occidente frena, il resto del Mondo "tira"***

Dopo aver osservato le dinamiche di crescita delle diverse aree del mondo viene spontaneo chiederci come queste abbiano influenzato il mercato dell'auto 2004, sapendo che questo prodotto continua a rappresentare una diffusa aspirazione di mobilità indipendente accessibile solo a chi abbia raggiunto una certo livello di reddito annuale. Come vedremo in dettaglio la relazione fra crescita economica e espansione del mercato dell'auto pur essendo forte non è sempre lineare, ma influenzata da fattori che possono far muovere una variabile nella direzione opposta all'altra. Nel 2004 le immatricolazioni di auto e dei veicoli industriali e commerciali sono state circa 58 milioni e trecento mila unità con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente pari al 3,6, proseguendo un sentiero positivo che dal 1999 ad oggi, con la sola pausa nel fatidico 2001, sta portando la domanda mondiale a toccare quota 60 milioni (+8,7 per cento dal 1999).

*2004: un altro record per la domanda mondiale di auto*